



Ministero della Cultura

ARCHIVIO DI STATO DI BENEVENTO

RICHIESTA DI ACCESSO IN SALA DI STUDIO AI FINI DI CONSULTAZIONE

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____ prov. _____ il
_____ e residente in _____, prov. _____,
CAP _____, alla via _____ n. _____, tel. _____,
email _____, cittadinanza _____,
domiciliato/a in _____, prov. _____, CAP _____, alla
via _____ n. _____, tel. _____

(si allega una copia del documento di identità in corso di validità)

chiede di essere ammesso alla sala di studio per una ricerca relativa a

per la consultazione del seguente materiale:

(indicare fondo) _____

(indicare serie) _____

(indicare eventuale sotto-serie) _____

(indicare buste/registri/volumi per un massimo di 10
pezzi) _____.

Le finalità della ricerca sono ad **amministrativo** **studio** **uso:**(barrare uno dei riquadri).

Il sottoscritto si dichiara garante per l'introduzione del/i seguente/i minore/i in sala di studio, sotto la propria personale responsabilità:

(indicare _____ le _____ generalità _____ del/i
minore/i) _____

In fede

Data

Firma



Ministero della Cultura

ARCHIVIO DI STATO DI BENEVENTO

Il sottoscritto dichiara, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli art. 46 e 47 DPR 445/2000, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del DPR 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi, di non essere escluso dalle sale di studio e di lettura degli Archivi e delle Biblioteche.

La consultazione dei documenti è regolata da disposizioni generali (Regio decreto 2 ottobre 1911, n.1163; DPR 30 settembre 1963, n.1409; DPR 30 dicembre 1975, n.854; D.lgs. 22 gennaio 2004, n.42) e dal regolamento di sala studio.

Il sottoscritto dichiara di aver preso visione del regolamento di sala studio e delle regole deontologiche per il trattamento a fini di archiviazione nel pubblico interesse o per scopi di ricerca storica pubblicate in Gazzetta Ufficiale n° 12 del 15 gennaio 2019.

L'Archivio di Stato, ai sensi del regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), effettua il trattamento dei dati personali degli studiosi che fanno domanda di accesso alla sala di studio. Il trattamento, svolto con o senza l'ausilio di mezzi elettronici, è effettuato per soli fini connessi all'esercizio della disciplina che regola i rapporti tra Archivio e utenti.

Il titolare del trattamento è il Ministero della cultura, il responsabile del trattamento è il direttore generale "Archivi" del MIC e l'incaricato del trattamento è il direttore dell'Archivio di Stato, che si giova della collaborazione del personale di custodia e di sala.

Il conferimento dei dati personali ha natura obbligatoria. Il rifiuto comporta l'esclusione dai servizi in sala. In relazione al trattamento dei dati personali, l'interessato ha i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del RGPD.

Tali dati vengono trattati esclusivamente per finalità connesse allo svolgimento di attività istituzionali dell'istituto. Il conferimento dei dati è requisito necessario per usufruire dei suddetti servizi; il mancato conferimento comporta l'impossibilità di usufruire di tali servizi.

La raccolta dei dati avviene nel rispetto dei principi di pertinenza, completezza e non eccedenza in relazione ai fini per i quali sono trattati. I dati personali raccolti sono trattati in osservanza dei principi di liceità, correttezza e trasparenza, previsti dall'articolo 5 RGPD, anche con Data

l'ausilio di strumenti informatici e telematici atti a memorizzare e gestire i dati stessi, e, comunque, in modo tale da garantirne la sicurezza e tutelare la massima riservatezza dell'interessato.

I dati personali degli utenti saranno trattati, nel rispetto della vigente normativa in materia, dal personale dell'Archivio addetto ai servizi di sala studio e di assistenza. I dati sensibili e giudiziari potranno essere comunicati, nell'ambito del perseguimento delle finalità indicate al punto 2, solo ove previsto da norme di legge o di regolamento. È fatta salva, in ogni caso, la comunicazione o diffusione di dati richiesti, in conformità alla legge, dall'autorità di pubblica sicurezza, dall'autorità giudiziaria o da altri soggetti pubblici per finalità di difesa, sicurezza dello Stato ed accertamento dei reati, nonché la comunicazione all'autorità giudiziaria in ottemperanza ad obblighi di legge, laddove si ravvisino ipotesi di reato.

Al di fuori dei predetti casi, i dati personali non vengono in nessun modo e per alcun motivo comunicati o diffusi a terzi.

I dati personali raccolti saranno conservati dall'Archivio di Stato di Benevento. L'Interessato può proporre reclamo a un'autorità di controllo ed esercitare ai sensi degli artt. da 15 a 22 del RGPD il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali che lo riguardano o la rettifica degli stessi, rivolgendosi ai seguenti contatti: direttore dell'Archivio di Stato di Benevento, incaricato del trattamento e della protezione dei dati (Archivio di Stato di Benevento, via Giovanni De Vita 3, as-bn@pec.cultura.gov.it, as-bn@cultura.gov.it).

Per esigenze di sicurezza all'esterno e all'interno dell'Archivio di Stato di Benevento sono installate telecamere di videosorveglianza che raccolgono il dato personale (immagine) di chiunque entri nel raggio visivo delle telecamere, debitamente segnalate da cartelli posti al di fuori del limite di azione delle stesse. La funzione della cartellonistica è quella di preavvertire il soggetto che la sua immagine verrà videoregistrata. La base giuridica per il trattamento di dati e immagini personali è costituita dal consenso espresso degli utenti, allorché, avvertiti dalla cartellonistica, decidano di entrare nel raggio visivo delle telecamere. Tali dati vengono trattati esclusivamente per finalità connesse allo svolgimento di attività istituzionali dell'Istituto. Il conferimento dei dati è requisito necessario per usufruire dei suddetti servizi; il mancato conferimento comporta l'impossibilità di usufruire di tali servizi. Le immagini vengono registrate ed archiviate presso il DVR.

Firma

AVVERTENZE:

L'ammissione è strettamente personale.

Il direttore si riserva di escludere dalla consultazione il materiale in restauro o in cattivo stato di conservazione.

RIPRODUZIONI DI DOCUMENTI CON MEZZI DELL'ARCHIVIO O MEZZO PROPRIO

Per fotocopie da eseguire con mezzi dell'Archivio occorre chiedere apposita autorizzazione via mail all'indirizzo as-bn@cultura.gov.it compilando il modulo 2, scaricabile dal sito istituzionale, con la specifica della segnatura e del contenuto dei singoli documenti.

Per le riproduzioni eseguite con mezzo proprio occorre compilare e inviare all'indirizzo as-bn@cultura.gov.it il modulo 3 scaricabile dal sito istituzionale.

Lo studioso è ammesso in sala studio sino al 31 dicembre dell'anno in corso. In caso di mutamento dello scopo della ricerca durante l'anno solare, ai sensi del regio decreto 1163/1911, art. 91, lo studioso è tenuto a formulare una nuova richiesta.

Data

Il responsabile del procedimento

Il direttore